GIOVEDÌ 19 GIUGNO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 59 N. 146

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee concorsi, aste, appelli, comunicati, offide simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Cronaca) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

OLTRE LA CRISI

ROMA, giugno.

La crisi più aspra e tragica del fascismo, come partito e come governo, è superata. Si inizia la «ripresa». Il comando è immutato, le falangi sono salde, la coscienza della missione nazionale non ha avuto alcun momento di incertezza.

Soltanto i deboli, coloro che non ancora ebbero occasione di temprare la loro fede politica, talvolta molto superficiale, possono avere avuto una «crisi di coscienza» non sapendo separare lo sdegno per un reato orribile, negazione della politica e del senso umano, con la fede nelle proprie convinzioni politiche le quali, nè per errori nè per delitti di uomini, posson temere offuscamenti o tramonti.

Posto di fronte alla gravità di un fatto che colpiva in pieno la zona più sensibile dell'anima nazionale e che dalle varie opposizioni veniva considerato non come un episodio ma quasi come manifestazione di un «sistema» politico, per cui il bersaglio si spostava di ora in ora dagli autori diretti e indiretti a tutto il regime fascista, Mussolini è stato, ancora una volta, il salvatore del paese. Tutta la fiducia e tutte le speranze urgevano su lui, nell'ora fosca. Dal profondo della loro coscienza, guardarono a lui gli stessi avversari. Il momento più acuto è superato; ma noi siamo tra coloro che in quest'ora vogliono affrontare in pieno l'esame di tutta una situazione politica.

Qui non si tratta del cosidetto revisionismo che, mentre sembrava diretto agli uomini, minacciava di revisionare le idee fondamentali del fascismo. Si tratta di valutare realisticamente talune situazioni di fatto rimaste immutate dal tempo dell'avvento rivoluzionario all'ora della restaurazione. A quelli che si accingerebbero voluttuosamente a istruire il processone a tutto il fascismo, rispondiamo con fierezza che questo grande movimento politico e spirituale è fondamentalmente sano, illuminato ancora dalla fiaccola antica del sacrificio. Qua e là, in alto e in basso, come in tutti i grandi aggregati umani, esiste un angolo di tenebra ove il profittatore o l'avventuriero ordisce la sua trama. Ebbene, in alto e in basso, le gerarchie del partito devono individuare e colpire, devono eliminare dal colosso sano anche le minori insidie del male.

Tutto ciò senza ingiustificate amplificazioni, con la calma e l'energia dei forti.

Il fascismo non deve permettere che possa sorgere una sua «questione morale».

Ma c'è un altro problema da risolvere. Avviene per il fascismo che in un determinato momento psicologico tutti i problemi, anche quelli che fino a ieri erano meno appariscenti, assumono evidenza di rilievo. Oggi, il senso dell'osservazione politica attraversa una fase di acutizzazione.

Secondo noi, il fascismo dopo avere conquistato il potere, non s'è accorto che molti suoi atteggiamenti e taluni aspetti della sua organizzazione gli mantenevano, di fronte alla maggioranza della pubblica opinione un carattere di «provvisorietà» che contrasta con la convinzione generale per cui il nuovo sistema di governo e l'uomo che lo impersona sono, per loro intima forza, duraturi. E' sempre avvenuto e avviene nei momenti rivoluzionari che parecchia gente si trovi di colpo portata innanzi e in alto, spesso oltre i confini naturali della personale idoneità. Poi, avviene la selezione e la sistemazione. Finchè questo periodo non si inizia il nuovo regime non acquista le caratteristiche della stabilità, caratteristiche che si allacciano intimamente alla sostanza, ma che sono indispensabili anche dal lato formale.

Abbiamo detto altra volta, precorrendo qualche evento, che la rivoluzione ha i suoi doveri e i suoi diritti. La nostra rivoluzione ha il diritto incontestabile di aprire le vie di tutti i poteri, nella politica e nella amministrazione, a coloro che nei passati regimi erano avversati e ignorati, a coloro che a formare il nuovo ordine di cose hanno contribuito con le opere e con le idee, perchè sorga e si rafforzi una nuova classe dirigente degna della nazione rinnovata. Ma di fronte a questo diritto, sta il dovere di formare una «gerarchia» nella quale ognuno sia al suo posto: aperta ad accogliere i nuovi reali valori, chiusa alle improvvisazioni, nemica di tutte le sproporzioni che soltanto nella fase rapida e breve della conquista sono tollerabili.

Non sono verità rivelantisi oggi; ma oggi esse sono più vivamente sentite.

La tesi è squisitamente fascista. Si tratta di applicare, cominciando dal fascismo e passando a tutte le sue derivazioni e applicazioni, il principio gerarchico.

L'opera è urgente.

Gerarchia di «valori» prima.

Poi, gerarchia di «gradi».

PIERO PISENTI.

La terza riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Si è riunito oggi, dalle ore 16 alle ore 19.30, il Direttorio Nazionale provvisorio del Partito Nazionale Fascista. Erano presenti Roberto Forges-Davanzati, Dino Grandi, Roberto Farinacci, Ernesto Belloni, Sergio Panunzio, Pier Arrigo Barnaba, Felice Felicioni, Alfredo Cucco, Maurizio Maraviglia, Alessan Melchiorri, Italo Foschi e Luigi Freddi capo dell'Ufficio Stampa.

Il Direttorio ha esaminato le informazioni pervenute dalle Provincie, le quali tutte danno comunicazione della stessa incrollabile fedeltà al Governo e della assoluta obbedienza al Duce che è garanzia dell'avvenire della Nazione. Alcune manifestazioni, come quelle di Fiume, Perugia, Piacenza e di altri centri sono riuscite imponenti di numero quanto perfette per disciplina.

Il Direttorio ha quindi discusso intorno a questioni interne prendendo atto con vivo compiacimento di sintomatiche e significative domande di iscrizione al Partito avanzate da personalità eminenti dell'arte e della politica.

Quindi il Direttorio, al completo, si è recato a palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dal Duce del Fascismo al quale ha riconfermato la volontà e la fedeltà assoluta del Partito nella più rigida disciplina.

La seduta di domani è fissata per le ore 16.

Dichiarazioni di Salandra sul risanamento dell'Austria.

VIENNA, 18.

L'on. Salandra, rappresentante della Italia presso la Lega delle Nazioni ha dichiarato al redattore della «Neue Freie Presse» la propria convinzione circa il buon esito dell'azione di risanamento dell'Austria. Tutti i popoli sopportano la conseguenza della guerra, non deve quindi ritenersi un torto fatto all'Austria il pretendere da essa un maggior lavoro ed un maggior risparmio. «Abbiamo esaminato paternamente la questione austriaca», ha continuato l'on. Salandra, «ma crediamo tuttavia che nel periodo decorso l'azione di risanamento dell'Austria avrebbe potuto realizzare maggiori progressi. L'Austria deve essere convinta di avere nella lega delle Nazioni una sua ottima amica.

La situazione politica in Francia

Herriot a Londra per il colloquio con Mac Donald

PARIGI, 18.

In seguito all'ultimo scambio di vedute che è avvenuto stamane fra Parigi e Londra, è stato deciso che Herriot partirà per l'Inghilterra sabato mattina alle ore 8.

Il Presidente del Consiglio arriverà a Londra nel pomeriggio e si recherà immediatamente a Chequers, ove passerà la serata di sabato e tutta la giornata di domenica con Mac Donald.

L'intervista avrà carattere strettamente privato.

Il primo ministro britannico dovrà partire lunedì per Glascow e il signor Herriot lascerà Londra lunedì stesso per recarsi a Bruxelles ove conferirà con Theunis ed Hymans.

Paolo Hymans, ministro degli Esteri del Belgio, e lord Palmer, rappresentante della Gran Bretagna alla Società delle Nazioni, provenienti da Ginevra, sono arrivati questa mattina a Parigi

L'intervista Hymans-Herriot

PARIGI, 18.

L'intervista che il signor Hymans ha avuto stamane col il signor Herriot è incominciata alle ore 11.20 e si è prolungata fino alle 12.25.

Il ministro degli Affari Esteri, lasciando il Quai d'Osay, ha dichiarato ai giornali:

«Poichè io volevo recarmi a Ginevra e a Bruxelles, ho voluto passare per Parigi per far visita di cortesia al signor Herriot. Io ho così salutato il Presidente del Consiglio francese da parte del Governo belga e gli ho presentato tutti i voti per il successo della sua politica. Naturalmente ho approfittato di questa occasione per esaminare con lui i punti di vista sorti dall'attuale situazione politica. Sono del resto molto soddisfatto di questo primo incontro. Resta bene inteso che il signor Herriot passerà da Bruxelles al suo ritorno da Londra ed in questo momento soltanto, delle conversazioni particolareggiate e precise, potranno aver luogo fra i membri del Governo belga ed il Presidente del Consiglio francese. Io ho del resto messo il signor Herriot al corrente dei diversi colloqui che Theunis ed io abbiamo già avuto qualche tempo fa con Mac Donald».

Il Congresso delle Medaglie d'oro

ROMA, 18.

Stamane a Palazzo Venezia, nella sala del Concistoro, si è iniziato il Congresso del gruppo Medaglia d'Oro. Sono intervenuti numerosi decorati di medaglia d'oro e congiunti di caduti decorati di medaglia d'oro.

Ha assunto la presidenza del Congresso il generale Fara, il quale ha pronunciato parole di omaggio ai Caduti.

L'on. Paolucci ha quindi svolto la relazione morale esponendo l'opera compiuta dal Triumvirato per la costituzione del Gruppo.

Per S. M. la Regina Madre, che ha donato la bandiera al Gruppo, l'oratore ha avuto parole di gratitudine e di omaggio alle quali l'Assemblea si è associata con una calorosa manifestazione. Ha quindi ricordato l'opera svolta dal Duce e dalla Duchessa Grazioli per raccogliere le fotografie e i ricordi delle Medaglie d'oro che costituiranno il Museo del Gruppo.

Alla Duchessa Grazioli-Lante, in segno di omaggio, è stata offerta una piccola medaglia d'oro.

L'on. Paolucci ha poi proseguito illustrando gli scopi della costituzione del Gruppo e l'attività che esso dovrà svolgere ed ha concluso rievocando le gesta eroiche di alcune medaglie d'oro cadute.

E' stata quindi svolta dal prof. Fantini la relazione finanziaria e l'assemblea ha approvato per acclamazione lo statuto.

Poichè il generale Fara ha accennato che tutte le Medaglie d'oro appartengono di diritto al Gruppo e finora vi è una sola eccezione per la quale sono in corso trattative, il comandante Rizzo ha chiesto spiegazioni in proposito.

Ha risposto l'on. Paolucci dichiarando che all'invito fatto al comandante Rossetti di entrare a far parte del Gruppo, questi aveva risposto cortesemente ma in senso negativo, osservando che non comprendeva la ragione della costituzione del Gruppo stesso.

L'oratore ha continuato ricordando le gesta eroiche compiute dal comandante Rossetti ed affermando che quali siano le sue opinioni politiche, il suo spirito è e resta quello di un puro eroe ed ha concluso dicendo che il Gruppo non ha nè carattere nè finalità politiche ma costituisce solo un legame di fraternità ed assistenza fra coloro che furono uguali nel sacrificio e nell'eroismo.

Si è proceduto poi alla elezione delle cariche. Sono risultati eletti per acclamazione a membri del Triumvirato Paolucci, Lantini e Rossi; a Presidenti dell'Assemblea Fara, Gonzaga e Rizzo; a Probiviri Martelli, De Cesaris e Barnaba; a Sindaci Giulietti, Giancabilli e Ruffo di Calabria.

La seduta si è chiusa con brevi discorsi di Pallotti di Bologna che a nome dei congiunti dei caduti decorati di medaglia d'oro ha salutato e ringraziato le Medaglie d'oro viventi, il Triumvirato e il generale Fara che ha pronunciato parole di omaggio a S. M. il Re e all'on. Mussolini, accolte da manifestazioni di consenso e da applausi da parte dell'assemblea.

L'azione energica e severa della magistratura rende intollerabile la gazzarra delle opposizioni

L'ex quadriumviro Marinelli arrestato quale mandante del delitto

Il Comitato della maggioranza respinge la lettera dell'on. Finzi - Il Filippelli ed il Dumini interrogati dalla Sezione d'accusa - Il "Corriere Italiano„ cessa le pubblicazioni

Il Filippelli e il Dumini interrogati dalla Sezione d'accusa

ROMA, 18, notte (per telefono):

Stamane la Sezione di accusa, costituita dal Presidente comm. Del Giudice e dai Consiglieri, ha tenuto la sua prima riunione nel gabinetto del Presidente.

Dopo un primo scambio di vedute, i magistrati si sono recati alle carceri giudiziarie di Regina Coeli. Prima di procedere all'interrogatorio degli imputati il comm. De Giudice ha avuto un colloquio col direttore delle carceri al quale sono state date precise disposizioni affinchè durante questa prima fase dell'istruttoria fosse evitato ogni contatto fra gli imputati. Essi, infatti, erano stati assegnati in celle separate e situate nei diversi corridoi.

Ma da stamane è stata intensificata la sorveglianza, destinando i migliori agenti di custodia.

Quindi sono stati iniziati i primi interrogatori disponendo la chiamata degli imputati uno alla volta per evitare che fra di essi potesse verificarsi alcun incontro nella camera dei giudici.

Pare siano stati interrogati soltanto il Filippelli e il Dumini, ai quali sono state mosse una serie di contestazioni.

Nulla può ancora trapelare di quanto essi hanno detto, ma non vi ha dubbio che i loro interrogatori sono stati emozionanti. Filippelli è stato visto di sfuggita attraverso i corridoi dopo lo interrogatorio, col fazzoletto agli occhi.

Domattina alle ore 10 continueranno gli altri interrogatori.

Il "Corriere Italiano„ cessa le pubblicazioni

Si apprende intanto che con domani il «Corriere Italiano» cessa le pubblicazioni.

Viene data inoltre per certa la notizia secondo la quale il comm. Cesare Rossi, colpito di mandato di cattura, sarebbe già riparato all'estero.

D'altra parte il «Mondo» non crede alla fuga all'estero e soggiunge che il Rossi sarebbe tuttora presso Roma nascosto in una villa di persona amica.

Nessuna notizia del corpo di Matteotti. La «Tribuna» raccoglie però la voce, accreditata in molti ambienti e che si appoggia su dati di fatto non privi di consistenza, secondo la quale l'onorevole Matteotti sarebbe stato ucciso in automobile e portato in un casale nei pressi del lago di Vico di cui si è spesso parlato in questi giorni, e affidato a due amici che parevano sicuri. Poi, il Dumini e i suoi sarebbero tornati con la macchina a Roma. Ciò spiega come il Dumini sia stato veduto a Roma la sera del delitto verso le 11.30. Egli si cercava un alibi. Gli autori del delitto, preoccupati più tardi della fedeltà dei due uomini incaricati di gettare il cadavere nel lago, avrebbero rimandato il Dumini e gli altri con un'altra macchina a Vico. Il cadavere sarebbe stato rimesso nell'automobile e portato a Monterotondo e qui lasciato a complici più sicuri che l'avrebbero sepolto in un terreno arato.

Anche il comm. Marinelli arrestato

ROMA, 18.

Questa sera alle 21.15, in seguito a mandato di cattura spiccato questa sera dal Presidente della sezione d'accusa comm. Del Giudice, i commissari Pennetta e Bellone hann otratto in arresto in una pensione situata al Corso Umberto I.o n. 380 il comm. Giovanni Marinelli, nato in Adria nell'anno 1879, domiciliato a Milano in via Scarlatti n. 5 e qui alloggiato alla pensione predetta.

Il comm. Marinelli, che era membro del quadrumvirato e segretario generale amministrativo del Partito, è imputato di aver determinato altri a privare illegittimamente della libertà personale l'on. Giacomo Matteotti membro del Parlamento e a causa delle sue funzioni. (Stefani).

Il Comitato della maggioranza RISPONDE ALL'ON. FINZI.

ROMA, 18.

Il Comitato della maggioranza, nella sua seduta odierna tenuta a Montecitorio ha votato il seguente ordine del giorno in merito alla nota lettera dello on. Aldo Finzi:

«Il Comitato avendo preso visione della lettera inviatagli dal deputato Aldo Finzi, conscio di avere cercato nelle sue opere di interpretare il pensiero della maggioranza ed il sentimento della Nazione senza essersi mai curato di cose o di persone e sempre ispirandosi unicamente a considerazioni nè parlamentari, nè politiche, osserva che il Comitato stesso è incompetente per i suoi fini e per la sua natura il mandato che il deputato Aldo Finzi vorrebbe attribuirgli, mandato che egli potrà deferire agli organi competenti».

Spiccate personalità chiedono l'iscrizione al Partito

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Sono pervenute in questi giorni alla Direzione del P. N. F. sintomatiche e significative domande di iscrizione al Partito. Diamo comunicazione del seguente telegramma trasmesso dall'avvocato Federico Frontali, amico e signorico di Alfredo Oriani e diretto all'on. Grandi: «In questo momento delicato e grave, mentre l'anima della Nazione tutta abbrividisce nella deprecata inattesa tragedia, le forze pure e sane del Paese debbono stringersi intorno al Condottiero ed a coloro che con Lui sono degni di reggere le sorti della Patria. Ed oggi chiedo a Te, amico della prima ora, di essere iscritto al Fascio. — Avv. FEDERICO FRONTALI».

L'on. Livio Tovini deputato al Parlamento ha indirizzato al Presidente del Consiglio la seguente lettera a Sua Eccellenza on. Mussolini:

«Da molto tempo Ella ha avuto prova del mio modesto ma leale consenso sul nuovo regime politico stabilitosi in Italia colla marcia su Roma. Personalmente non ho tuttavia fatto domanda della tessera fascista perchè ciò poteva sembrare allora un atto di opportunismo politico; però, nelle odierne drammatiche giornate che suscitano nel suo cuore tanta amarezza; io sento il dovere di esprimere al Capo del Governo e Duce del Fascismo la mia solidarietà e la mia fede di dichiararmi pronto ad accettare la disciplina del Partito fascista, perchè sono intimamente convinto che l'esecrabile misfatto che solleva l'indignazione generale, lungi dall'essere foriero di indeprecabili ritorni storici, sarà, provvidenzialmente, il fattore risolvente della situazione politica del nostro Paese. Con profonda stima: TOVINI LIVIO, deputato al Parlamento.

Anche Federico Valerio (Ratti), noto autore del «Giuda» ha inviato al Direttorio Nazionale, una lettera in cui dopo aver affermato di non aver mai militato in alcun partito, dichiara: «Oggi, che per la «matta bestialità» di pochi di dentro, l'ancor più «matta bestialità» dei molti di fuori par che goda, spiando il momento di rilevare il rapo percorso, contro l'edificio iniziato della grandezza d'Italia e contro l'Uomo magnifico che lo costruisce, considero questo per il partito fascista un momento abbastanza grave e abbastanza pericoloso perchè io possa chiedere di esservi iscritto. Voglia perciò la suprema Autorità del Partito disporre perchè il Fascio di Firenze, anche ad iscrizioni chiuse, accolga la mia domanda».

Una mozione del Direttorio nazionale delle Corporazioni fasciste

Plauso per la disciplina e la fede nel Duce

ROMA, 18.

In questi giorni più volte si è riunito il Direttorio delle Corporazioni Fasciste. Mancavano il Presidente on. Edmondo Rossoni ed i membri on. Fucini e Racheli, trattenuti a Ginevra per la Conferenza Internazionale del Lavoro.

Il Direttorio ha esaminata la situazione verificatasi in seguito agli avvenimenti ultimi, constatando con soddisfazione come siano stati pienamente eseguiti gli ordini impartiti dalla Confederazione.

Nella sua seduta di oggi il Direttorio, presenti gli onor. Casalini, Panunzio, e Ciardi, nonchè il dott. Razza, Liberali, Pezzoli, avv. Lusignoli, dr. Fioretti, avv. Di Giacomo, ha votato la seguente mozione:

«Il Direttorio Nazionale della Confederazione delle Corporazioni Fasciste esprime la più viva esecrazione per l'orrendo delitto di cui è stato vittima l'onorevole Giacomo Matteotti e associandosi all'atteggiamento assunto dai dirigenti responsabili del Fascismo contro gli esecutori diretti e indiretti del crimine, come contro ogni tentativo di speculazione che su di esso si volesse inscenare, conferma, a nome di tutti i lavoratori italiani aderenti alle Corporazioni, la propria inalterata ed inalterabile fiducia e devozione nel Capo del Governo e Duce del Fascismo; plaude al virile a disciplinato contegno delle Organizzazioni dipendenti che hanno, contro ogni vano conato di sovvertimento e di disordine, assicurata la normalità della produzione e sapranno anche mantenere alla Patria, salvata dalla Rivoluzione, la tranquillità del lavoro e la serenità degli spiriti, indispensabili al suo continuo sviluppo e alla sua vittoriosa affermazione nel mondo».

Tempestosa seduta al Senato belga per l'invio delle condoglianze alla Camera italiana.

BRUXELLES, 18.

Il Senato dopo una discussione assai tempestosa, ha approvato la proposta socialista di inviare alla Camera italiana un telegramma per esprimere le condoglianze per la scomparsa dello on. Matteotti.

Un comunicato dell'Associazione Mutilati riguardante le pensioni di guerra

ROMA, 18.

A proposito di alcune comunicazioni apparse sui quotidiani e su opuscoli a stampa specialmente diffusi negli ambienti politici e riflettenti particolari problemi delle pensioni di guerra, il Comitato Centrale della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, tiene a chiarire che trattasi di iniziative non autorizzate nè controllate, e ad ogni modo in contrasto colla seguente realtà di fatto:

1) Il Comitato Centrale della Associazione, preoccupatosi fin dall'ottobre ultimo scorso di alcune norme più che altro interpretative della legge di riforma tecnico-giuridica delle pensioni di guerra, ha tempestivamente sollecitato l'emanazione di norme aggiuntive in tutto conforme alle precise vedute dell'Associazione in materia ai voti legittimi dei congressi nazionali ed allo spirito della legge stessa informato a questi voti.

2) Il Presidente del Consiglio e il ministri delle Finanze addimostratisi sensibilissimi alle richieste dell'Associazione, le hanno accolte integralmente ed hanno confermato ancora una volta che la riforma delle pensioni di guerra nella sua applicazione non può essere e non sarà influenzata da considerazione di carattere fiscale.

3) In conseguenza di ciò il ministro delle Finanze ha già emanato norme tassative agli uffici liquidatori della direzione generale delle pensioni di guerra.

4) Il Comitato Centrale di liquidazione ha provveduto a dare circostanziate notizie alle dipendenti sezioni delle nuove disposizioni che varranno a dirimere qualsiasi danno, manchevolezza od equivoco sia nella ulteriore applicazione della legge, sia nella revisione delle liquidazioni avvenute dall'agosto a tutt'oggi in difformità alle norme interpretative.

Il Principe Ereditario a Chieti

CHIETI, 18.

Ha avuto luogo stamane la cerimonia della benedizione e consegna del gonfalone municipale e dei gagliardetti dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti e del Nastro Azzurro. La città si appresta ad accogliere solennemente S. A. R. il Principe Ereditario che domani presenzierà alla inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra.

L'arrivo di Ras Tafari a Roma

ROMA, 18.

Stamane è giunto a Roma S. A. I. Ras Taffari Reggente di Etiopia, ricevuto alla stazione da S. M. il Re e dai membri del Governo. Alla stazione erano a ricevere S. A. I. Ras Tafari, Sua Maestà il Re, il Presidente del Consiglio on. Mussolini che indossava la uniforme di primo ministro con decorazioni, i ministri e sottosegretari di Stato, le rappresenze del Senato e della Camera, il commissario di Roma, senatore Cremonesi e le autorità civili e militari.

Ras Tafari vestiva il costume nazionale in seta bianca ricamato in oro e portava le insigne del gran cordone mauriziano; anche gli altri componenti la missione indossavano ricchi abiti di seta con cappa di velluto. Sulla Piazza del Quirinale in cui, dietro i cordoni formati da reparti della Milizia Nazionale e da carabinieri in alta uniforme, si addensava moltissima folla, il corteo reale è giunto alle 10.30. Mentre le fanfare intuonavano la marcia reale e le truppe presentavano le armi, ripetuti evviva ed applausi scroscianti del pubblico hanno salutato il nostro Sovrano ed il Principe etiopico. La dimostrazione è durata anche dopo che le carrozze hanno fatto il loro ingresso nel palazzo del Quirinale e si è intensificata quando tolti i cordoni la moltitudine ha potuto riversarsi sulla piazza.

Dopo qualche minuto, cedendo alle acclamazioni il Re ed il Principe etiopico si sono affacciati al balcone centrale del palazzo mentre la folla rinnovava al loro ingresso le più calorose dimostrazioni di simpatia.

Nel pomeriggio il Principe etiopico ha visitato la tomba del Milite Ignoto, il Monumento a V. E. e il Pantheon deponendo ricche corone.

Concorso per la nomina di ufficiali del Genio.

ROMA, 18.

L'ultima dispensa del giornale militare pubblica il bando di concorso straordinario per la nomina di 121 tenenti del Genio in servizio attivo permanente. Possono parteciparvi gli ufficiali inferiori di complemento di tutte le armi che abbiano conseguito la laurea di ingegneria e non oltre passato il 30.o anno di età. Per informazioni particolari rivolgersi al comando di distretto.

Notizie brevi

MAC DONALD nella seduta di ieri alla Camera dei Comuni rispondendo ad una osservazione relativa all'ordine del giorno approvato l'altro ieri dal gruppo dei deputati laburisti circa la scomparsa dell'on. Matteotti, ha detto che il Gruppo ha ogni libertà di esprimere opinioni, ma queste non rappresentano necessariamente l'opinione del Governo e non possono dunque offendere una potenza estera.

UNA CARROZZA tranviaria carica di passeggeri mentre percorreva una discesa ad Isbrochn in Westefalia, in seguito al mancato funzionamento del freno elettrico ha deviato ed è andata a cozzare contro un muro. Si hanno a deplorare finora 21 morti e oltre 40 feriti in massima parte gravi.

CON SOLENNE CERIMONIA e colla intervento del sottosegretario alla Guerra on. Bonardi, che pronunziò un applauditissimo discorso, sono stati inaugurati a Chiari la sede della R. Pretura, il dispensario antitubercolare e i gagliardetti del Fascio. Fu riaffermata la fede saldissima nel Duce.

NEL MESSICO il Ministero degli Esteri avrebbe preso in esame la eventualità dell'arresto dell'incaricato di affari britannico in seguito alla trasmissione al suo Governo di vari rapporti non corrispondenti ad esattezza.

IL COMMISSARIO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE De Michelis sebbene non ancora completamente ristabilito dalla leggera indisposizione di cui ha sofferto dopo i lavori della Conferenza internazionale dell'emigrazione e della immigrazione, è partito per Ginevra per prendere parte, in qualità di rappresentante del Governo italiano alla sesta Conferenza internazionale del lavoro.

ABBONAMENTI: Anno L. 53 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero, 10 - Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 giugno 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Casa di Ricovero: affranco di livello dott. Antonio Carbonaro e Luigi Boscutti — Regolamento e tariffa per i nuovi e vecchi reparti dello stabilimento balneare comunale — Apertura credito fino a L. 700 mila con la Cassa di Risparmio per lavori ampliamento R. Istituto Tecnico e Scuola Complementare — Garanzia della Provincia e del Comune per sovvenzione di L. 350 mila occorrenti alla « Società Frigorifero del Friuli » per ampliamento stabilimento — Stralcio progetto generale ampliamento R. Scuole Professionali « Giovanni da Udine ».

Plezzo: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura. — Pordenone: Congregazione di Carità - Impianto telefono — Vito d'Asio: Congregazione di Carità - Affranco legato Eredi Zancan — Pinzano al Tagliamento: Tariffa tassa cani — Tramonti di Sopra: Tariffa tassa licenze — Ronchis: Cessione gratuita di fondo di proprietà comunale al Patronato Scolastico per costruzione Asilo Infantile — Gorizia: Acquisto area del fedecommesso Giovanni co. Attems per regolazione strade — Torreano: Mutuo di L. 22.500 con la Banca del Friuli per costruzione ponte di Vignis — Tramonti di Sotto e Varmo: Tassa bestiame — Ovaro: Approvazione collaudo e maggior spesa per fornitura lapidi ricordo Caduti in guerra — Maniago: Cessione sussidio alla biblioteca popolare di Susans — Coseano: Tassa cani — Montereale Cellina: Concessione suolo comunale a Giacomello — San Vito al Tagliamento: Ospedale: storni bilancio 1923 - Ricostituzione registri Stato Civile — Pasiano di Pordenone: Svincolo cauzione per costruzione ponti di Tremeacque — Rifemberga - Montenero: Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina — San Vito al Torre: Regolamento polizia urbana — Tricesimo: Norme per la fornitura medicinali ai poveri — Cividale: Ospedale: destinazione danni di guerra per casa colonica di Fiumicello in lavori di riparazione casa Coronà — Gemona: Assicurazione pompieri volontari contro gli infortuni — Artegna: Aumento contributo al Patronato Scolastico — Rodda: Regolamento prestazioni d'opera in natura — Basiliano: Vendita ritaglio stradale al signor Romano — Bertiolo: Regolamento polizia edilizia — San Daniele: Concessione nuovo comunale in Villanova al signor Zanini — San Daniele: Concessione area comunale al signor Gonano Candusso Quai — Montespino: Tassa macellazione — Zuglio: Vendita fondo comunale a Vergendo — Coseano: Regolamento per riscossione dazio energia elettrica — Brugnera: Compilazione conti consuntivi — Artegna: Aumento sussidio alla Congregazione di Carità — Prata: Assistenza infanzia abbandonata — Palazzolo dello Stella: Indennità caro-viveri ai dipendenti comunali — Brugnera: Prestito di L. 120 mila per sistemazione finanziaria — Tricesimo: Prestito di L. 58.000 per costruzione di due aule scolastiche — Budoia: Contrattazione mutuo di lire 50 mila per completamento lavori ponte terrente Artugna — San Lorenzo di Mossa: Accettazione mutuo L. 14.200 concesso dallo Stato — Ruvasceletto: Tariffa daziaria: modifica — Villa Santina: Regolamento per riscossione dazio su energia elettrica — Cervignano: Consorzio daziario: convenzione regolatrice — Zoppola: Compenso al Segretario per prestazioni straordinarie — Varmo: Adesione al Consorzio Antitubercolare — Moggio: Utilizzazione piante — Martignacco: Variazioni al bilancio preventivo 1924 — Sauris: Affittanza malghe Fascio Pieltinis — San Giorgio di Nogaro: Lascito Chiabà - Utilizzazione bosco Baredi di Sopra — Erto Casso: Modifica tariffa dazio — Vipacco: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Idria: Convenzione con la Amministrazione Miniere per assunzione gestione scolastica.

AFFARI RESPINTI.

Maniago: Ricorso contro tassa famiglia Pitton — Pordenone: Ricorso contro tassa famiglia Niccolini e Cattaneo — San Vito al Tagliamento: Vari ricorsi contro tassa famiglia.

AFFARI RINVIATI.

Ruda: Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina — Buia: Spese per la banda e per il corso autunnale d'agraria — San Daniele: Vendita forno comunale a Topazzini - Ricorso dr. Jogna — Prepotto: Acquisto terreno per costruzione aula scolastica nel capoluogo — Varmo: Imposta sul bestiame alcoolico — Artegna: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Fagagna: Regolamento interno Ufficio municipale — Chions: Sussidi scanso spedalità — Meduno: Sussidio cura marina — Sequals: Revisione regolamento organico — San Giorgio della Richinvelda: Revisione regolamento organico — Treppo Grande: Modifica tariffa daziaria — Aquileia: Regolamento polizia edilizia.

AFFARI AUTORIZZATI.

Frisanco - Sauris - Budoia: Bilancio preventivo 1924 — Paluzza: Telefono Tolmezzo-Paluzza — Tramonti di Sotto: Bilancio preventivo 1924.

AFFARI VARII.

San Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa esercizio Bortoluzzi (Riduce alla 6ª categoria) — Aviano: Passaggio del Comune alla 5ª categoria agli effetti del dazio consumo (Parere favorevole) — Maniago: Dazio consumo: aumento tariffa di un quarto (Parere favorevole).

LA VITA DI GORIZIA

Risollevare la cooperazione

GORIZIA, 18.

Il primo decennio del '900 può considerarsi il periodo aureo per la cooperazione nel Goriziano. Il movimento cooperativistico, maturo ormai oltre che di teorie, anche di esperienze, entrava nel campo delle realizzazioni e dava i suoi frutti, specialmente nei riguardi delle cooperative di lavoro e produzione, che sono, indubbiamente, gli organismi cooperativistici più delicati e meno facili ad assumere un assetto perfettamente corrispondente a tutte le previsioni e le speranze del loro iniziatore.

Eppure proprio queste forme più difficili della cooperazione, appunto nell'epoca sopraindicata, potevano considerarsi mirabilmente fiorenti nel Friuli isontino, a Gorizia e a Cormons, a Mariano e a Fogliano, a Romans e a Merna. E se qualcuno, in qualche luogo, aveva dovuto fare delle tristi esperienze, vedendo andare a male degli organismi cooperativi promettentissimi, doveva confessare che tale cattiva riuscita era dovuta al solo fatto dell'essersi i dirigenti la cooperativa allontanati — involontariamente, — contro tutti i richiami degli esperti, dalla retta via nettamente tracciata dalla teoria e dall'esperienza del cooperativismo.

Questi felici esperimenti avevano incuorato i più a perseverare su questa via. L'idea che, riunendo le energie sparse, per accomunarle in un'unica forza organizzata, si poteva cambiare in breve tempo la faccia alla situazione economica paesana, dopo il 1910, aveva fatto grandissima strada: era arrivata lontano e anche là dove anche idee meno ardite e però non meno nuove ancora non avevano potuto giungere.

Se non fosse scoppiata la guerra, la diffusione del cooperativismo, specie nel campo della produzione, sarebbe diventata una caratteristica del Goriziano. La guerra, invece, non solo non ha permesso lo sviluppo ulteriore del movimento, ma gli ha soltanto imposto bruscamente un arresto, ma in gran parte, per non dire completamente, ha distrutto quello che la cooperazione aveva creato: degli uffici, delle relazioni d'affari, degli impianti meccanici alle maestranze capaci e operose.

Con la vittoria, venne la ricostruzione. Il Governo dal 1919 al 1922 ha profuso somme enormi a quest'ultimo titolo, senza ricavarne il beneficio ripromessosi, nè in linea morale, per il suo prestigio, nè in linea materiale, per il miglioramento delle tristissime condizioni in cui versava il paese all'indomani dell'armistizio. Il denaro speso in gran copia non è andato sempre a intieramente devoluto allo scopo cui lo Stato lo destinava. Colle grosse cifre una parte con danno del pubblico erario e malcontento dall'altra parte, con gravissimo pregiudizio del prestigio dello Stato.

Questi sperperi non erano certo le migliori premesse per richiamare in vita le cooperative di lavoro e di produzione prima esistenti. Nè il Governo d'allora, forse era edotto del loro desiderio di risorgere, se a diffondere il cooperativismo in azione proprio qui nel Goriziano si avvalse di una disposizione di legge, che, senza forse e malgrado alcune lodevoli eccezioni negli effetti, può considerarsi uno dei più nefasti contraccolpi del demagogismo che nell'immediato dopo-guerra andava pervadendo con impressionante rapidità l'organismo statale. Intendiamo dire di quella disposizione che faceva condizioni assolutamente privilegiate nel diritto all'assegnazione di anticipi sul risarcimento dei danni di guerra alle cooperative di lavoro. Onde, qui, come altrove, vi fu un tempo in cui c'erano quasi più cooperative che case da ricostruire; cooperative senza capo nè coda, senza personale dirigente all'altezza del compito; non di rado cooperative costituite da veri lestofanti, che approfittavano di società per truffare alla presta e a colpo sicuro chiunque avesse avuto la mala ventura di capitarci nelle rapaci mani. Fallimenti di cooperative di lavoro, più o meno dolosi, non se ne contarono, tale ne era il numero. Insomma, per quella concessione demagogica di cui più sopra, il Goriziano il nome di « cooperativa » è divenuto in non molto tempo famigerato. Vi sono dei sodalizi del genere, che hanno potuto superare qualsiasi perigliosa, grazie all'abilità e all'onestà e alla capacità dei propri dirigenti, sodalizi che potrebbero andare giustamente fieri del lavoro compiuto e che quasi quasi si sentono moralmente diminuiti al dover confessare la propria qualità di ente cooperativo.

Purtroppo, le malefatte di un numero non indifferente di cooperative qui a Gorizia e nella zona contermine hanno grandemente screditato la cooperazione come tale. E questo è un danno gravissimo; perchè se le cooperative di lavoro avevano fatto magnifica prova nel periodo prebellico, non v'è nessuna ragione logica perchè il medesimo successo non deva arridere loro anche nel dopo-guerra. Parliamo sempre, è naturale, di cooperative bene ordinate, affidate sia nei riguardi tecnici, sia nei riguardi amministrativi, a persone capaci, attive ed oneste; a delle persone, in quali abbiano il senso della cooperazione rettamente evoluto e non ritengano un tale ente l'istrumento per sfruttare il lavoro altrui e per giocare d'azzardo e per gabbare il mondo.

E' davvero gran peccato che un movimento come quello della cooperazione, così squisitamente nostro, così pertinacemente in armonia con l'istinto italiano della fraternità, abbia, per causa che in nulla affatto ne possono toccare la bontà, a subire un momento d'arresto che dura già da troppo tempo per non essere pericoloso alla ripresa.

E' necessario che a Gorizia, e in genere nelle zone dell'Isonzo, si faccia opera di persuasione: si riprenda la propaganda per la cooperazione e questa propaganda si faccia seguire la azione; ma azione ben ponderata e tale che valga a ridestar la fiducia sopita o risuscitarla là dove è morta, e far sì che il movimento riprenda, come prima e meglio di prima, per un decisivo avviamento dell'economia del Goriziano verso un avvenire migliore.

Di più per la cooperazione il Friuli domani di questa gente friulana, magari all'opera, dunque, per il mezzo d'ogni arte, d'ogni diligenza e d'ogni alacrità, è l'ora per uno sforzo d'ogni spirito per un'opera d'ogni virtù.

Il Fascio di Gorizia a Mussolini

Il Fascio di Gorizia, riunitosi in seduta straordinaria, ha rinnovato l'atto di giuramento al Duce supremo del fascismo Benito Mussolini. Al Capo del Governo venne pure inviato il seguente telegramma di devozione:

« Il Fascio di Gorizia disciplinato devoto attende nel dolore del momento che giustizia ferma severa implacabile sia resa e afferma che contro ogni speculazione avversaria il fascismo goriziano non piegherà i suoi gagliardetti gloriosi. Rinnova al Duce il suo giuramento di fede. — Avv. CAPRARA, segretario politico ».

Atterrato da un ciclista.

Questa mattino sulla via Trieste trovandosi a transitare l'ottantenne Giuseppe Cobeliz da Vermegliano, venne improvvisamente investito da un ciclista che dopo di averlo atterrato si dava a precipitosa fuga. Nella caduta il Cobeliz riportò una forte contusione al braccio destro e una larga ferita alla nuca. Soccorso poco dopo da alcuni passanti, il povero vecchio fu trasportato alla sede della Croce Verde ove i militi gli praticarono le cure del caso.

Recide un dito al fratello.

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato ricoverato nel pomeriggio d'oggi il bimbo Francesco Colenz d'anni 2 da Loqua. Nella mattinata il piccolo Francesco era intento a trastullarsi in compagnia d'un fratello maggiore di nome Giovanni di anni 6. Il gioco procedeva innocente, quando il Giovanni ebbe la malaugurata idea d'andare a provvedersi d'un grosso coltello da cucina allo scopo di insegnare al fratellino minore come si tagliano le legna. Per far ciò fece deporre il braccio del piccolo Francesco su d'un tronco d'albero e alzato il coltello vibrò un colpo che recise al piccino il dito indice e quello medio della mano sinistra.

Per gli scolaretti poveri e malaticci.

In questi ultimi giorni, la benemerita Giunta esecutiva del Patronato Scolastico ha intensificato i suoi lavori per l'organizzazione della Colonia Alpina che dovrà ospitare 50 fanciulli poveri e malaticci appartenenti alle nostre scuole popolari. L'infaticabile segretario del Patronato comm. prof. Oddone Pauluzzi assieme all'ispettore scolastico sig. Carlo Rubbia sabato ebbero a visitare sull'altipiano di Tarnova vari edifici scolastici per scegliere tra questi il migliore che s'adattasse come sede della Colonia. La scelta cadde sulle scuole di Dol Ottelza. Edificio spazioso, provvisto di tutto il necessario e in posizione incantevole circondato da prati e da boschi. Oltre ai 50 scolari che verranno inviati sull'Altipiano a spese del Patronato Scolastico, s'aggiungeranno altri 10 fanciulli bisognosi a carico della Sezione del « Comitato provinciale Orfani di guerra ».

Oggi 18 corrente alle ore 17.30 nella sala maggiore del Municipio ebbe luogo una riunione del Consiglio d'Amministrazione del Patronato allo scopo di illustrare e discutere sui dettagli della zona e quanto mai umanitaria opera.

Il gagliardetto alla Legione Isonzo.

Domenica 22 corrente mese avrà luogo in forma solenne la consegna del labaro alla Legione Isonzo offerto dalle signore goriziane. Per tale occasione converranno a Gorizia tutti gli ufficiali e militi della Legione, il Console cav. Fransci, il commissario comm. Starace, le rappresentanze dei Fasci e di tutti i sindaci della zona e rappresentanze di truppa. Per detto giorno è pure attesa una rappresentanza del comando generale della Milizia nazionale.

Alla cerimonia farà seguito una grande sfilata di tutte le camicie nere convenute. Speciali festeggiamenti avranno luogo in onore della festa del gagliardetto della Legione Isonzo.

Il coro a Venezia.

Per la partecipazione del coro di Gorizia al Concorso corale internazionale e nazionale che si terrà a Venezia nei giorni 5 e 6 luglio, nella nostra città si sta formando un Comitato sostenitore. Detto Comitato, è sorto allo scopo di far fronte alle spese di partecipazione del coro. Si porta a conoscenza di tutti i cultori e gli appassionati del canto ed a quanti comprendono l'importanza della manifestazione artistica di voler con il loro contributo incoraggiare i volenterosi. Le iscrizioni al Comitato sostenitore si ricevono in via Garibaldi, 11, entro il 25 giugno dal signor Paolo Resen.

La traslazione di una salma gloriosa.

Dalla semplicità austera del cimitero di Cormons le spoglie gloriose di Guido Brass, in un mesto convoglio, cui partecipavano soltanto la madre dell'estinto ed il rev. cappellano don Caccia, sono ritornate alla terra che lo vide nascere.

Educato ai sentimenti di purissima fede italiana, sacro patrimonio spirituale dell'antica famiglia Brass, Guido Brass passava volontario nelle file del nostro Esercito per combattere la grande guerra di Redenzione.

Nell'autunno del 1915, ferito da pallottola nemica, veniva trasportato nell'Ospedale di Cormons dove, in nome di un ideale profondamente sentito, spirava senza il conforto della parola materna.

La mamma sua, signora Maria ved. Brass, nobilissimo esempio di virtù di madre italiana, che lo benedisse nel partire e non ebbe la gioia di accoglierlo fra le sue braccia, ha voluto Lei soltanto essere presente alla mesta funzione per sentire più tangibile quel senso di comunione che il sacrificio stesso comunica, e perchè il suo contatto corporeo con quello che fu l'essere vivente della sua creatura le facilitasse il contatto spirituale coll'anima immortale che le aleggiava intorno.

Con le proprie mani, dopo averli baciati, ha deposto i resti dell'unico suo figliolo nel cimitero degli eroi fra i mille eroi lì sepolti nella luce infinita della gloria e del sacrificio.

Tutte le nostre lagrime a questa giovinezza stroncata, che con la morte si è insediata nel firmamento ove seggono i numi tutelari della stirpe.

Da AQUILEIA

Festa di beneficenza.

(18). — Ecco il programma dei festeggiamenti che si terranno domenica 22 e lunedì 23 giugno 1924 in Aquileia a totale beneficio della Congregazione di Carità del luogo:

Domenica 22 giugno. — Ore 7: Sveglia musicale.

Ore 8: Torneo di bocce (sui giochi dell'Albergo « Alla città di Grado »). Tassa d'iscrizione L. 2. Eliminatorie, semifinali e finale. Premio al vincente: medaglia di argento.

Ore 9: Apertura (in piazza S. Giovanni) della Pesca di Beneficenza con ricchi regali.

Ore 10: Gara di Tiro al piattello sul campo di tiro del Circolo Cacciatori aquileiesi. Tassa d'iscrizione L. 5. Premi: 1.o medaglia di argento; 2.o medaglia di bronzo.

Ore 11: Gara ciclistica di velocità metri 1000, per batterie; libera ai soli dilettanti. Percorso sul rettilineo Terzo-Aquileia. Tassa d'iscrizione L. 3. Premi: 1. medaglia di argento; 2. medaglia di bronzo.

Ore 14: Gara di velocità col mastello nel fiume Natissa: metri 100 (a favore di corrente) Libera a tutti. Tassa d'iscrizione L. 3. Premio al vincente L. 50.

Ore 15: Concorso di cori friulani. Piazza S. Giovanni, sulla piattaforma del ballo, tra le Società corali di Cervignano, Fiumicello, Terzo e Aquileia (quest'ultima fuori concorso). Premio alla Società vincente L. 150 e diploma d'onore al direttore artistico della stessa. Diploma d'encomio alla Società non premiate.

Ore 17.30: Grande ballo popolare su ampia e nuova piattaforma che sarà sfarzosamente illuminata.

Ore 19.30: In piazza S. Giovanni: giuoco di tombola con le seguenti vincite: Cinquina L. 300, Tombola L. 600. Prezzo per ogni cartella L. 1. Il regolamento alla tombola sarà esposto al pubblico sul palco dell'estrazione.

Ore 20: In piazza Vittorio Emanuele III.: premiazione dei vincenti delle singole gare.

Ore 20.30: In Piazza S. Giovanni: concertone finale della Società corali di Cervignano, Fiumicello, Terzo e Aquileia insieme.

Lunedì 23 giugno. — Ore 19: Inizio del gran ballo in piazza S. Giovanni.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati a domenica 6 e lunedì 7 luglio p. v.

I regolamenti delle singole gare sono ispezionabili presso la sede del Comitato (Municipio di Aquileia).

Norme generali per tutte le gare:

1. Le iscrizioni si ricevono fino a sabato 21 giugno 1924 presso la sede del Comitato e verranno prese in considerazione soltanto se accompagnate dalla relativa tassa.

2. Il Comitato declina qualsiasi responsabilità civile e penale sia verso i concorrenti che verso terzi per ogni incidente o danno arrecato alle persone o alle cose che potesse succedere durante lo svolgimento delle gare.

3. Ogni concorrente all'atto dell'iscrizione prende formale impegno di riconoscere i singoli regolamenti e di attenersi scrupolosamente ad essi.

Per cura del Comitato delle signore all'uopo costituitosi affluiscono cotidianamente numerosi e ricchi premi al la pesca di beneficenza.

Nuovo Albergo.

Il signor Valeriano Stabile, proprietario dell'Albergo alla « Città di Grado » ha rimesso completamente a nuovo il suo locale ch'è stato inaugurato pochi giorni fa. Il signor Stabile ebbe il plauso e le congratulazioni sincere delle autorità del luogo, poichè egli non risparmiò spesa alcuna pur di poter dare finalmente ad Aquileia un ristorante e un albergo raccomandabilissimo sotto ogni aspetto.

Da MONFALCONE

Furto.

(18). — Ieri dopo le 12.30, servendosi di chiavi false, ignoti ladri penetrarono nel negozio di orologeria del signor Luigi Laterza, sito in Piazza XX Settembre al n. 84.

Comodamente, benchè in pieno giorno e in luogo centralissimo, cosa che non poco sorprende, i signori ladri asportarono oggetti di valore, causando al signor Laterza un danno di oltre 800 lire.

L'Autorità di P. S. ha sguinzagliato i migliori suoi agenti che certamente riusciranno ad acciuffare i ladri.

Società Filarmonica.

Questa Società sta allestendo un trattenimento per il 30 corrente e fra giorni daremo a conoscenza il ricco e svariato programma.

Da CORMONS

Pei danneggiati della grandine.

(18). — Il Municipio comunica: « Conforme alla nota dd. 16 giugno a. c. numero 714-4 Amm. della R. Sottoprefettura di Gradisca, portasi a conoscenza degli interessati, che a sensi delle ordinanze austriache del 1917 tuttora vigenti nei nuovi territori, i danneggiati dalla grandine caduta il giorno 3 corrente possono chiedere lo sgravio della imposta fondiaria, denunciando individualmente al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte, il danno avuto ».

Da CODROIPO

Telegrammi al Duce e al Direttorio Nazionale.

(18). — Il Direttorio della locale Sezione fascista riunitosi d'urgenza, esaminata la situazione attuale, ha deliberato di inviare i due seguenti telegrammi:

« Benito Mussolini, Roma. — Nella ansia febbrile di questo deprecabile momento che animo vostro illibato attraversa, stretti nella fede, disciplina, fervido amore nemici speculanti. Ora e sempre con voi, per voi, per una più grande purificata Italia ».

« Direttorio Nazionale P. N. F., Roma. — Sezione Codroipo deprecando atroce misfatto riafferma sua immutabile fede alti destini partito assicurando devozione, disciplina fermo proposito seguire direttive che verranno emanate. — Il Direttorio: Barnaba, Falcschini, Forte, Giusti, Montico, Mercgalli ».

Da TRICESIMO

Il Fascio per il Duce.

(18). — Oggi si è riunito il Direttorio del Fascio locale. Dopo la relazione del Segretario Politico sulla situazione della Sezione, e sul grave momento politico, il Direttorio ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Fascio di Tricesimo;

constatato come la generalità della popolazione pur nel turbamento per l'odioso delitto di Roma, mantiene intatta la fiducia nel Capo del Governo che, fatta esemplare giustizia dei volgarissimi delinquenti e complici, riprenderà intatto l'opera di ricostruzione e di pacificazione superbamente condotta per 20 mesi;

esprime al Duce la sua illimitata fedeltà e devozione;

richiama tutti gli iscritti alla più rigorosa disciplina,

e diffida gli avversari dal tentare di confondere l'opera del Governo con gli atti di agenti irresponsabili ».

Venne infine inviato al Duce un telegramma riaffermandogli la disciplina e l'obbedienza assoluta dei fascisti tricesimani.

I primi bambini poveri al mare.

Sabato sono partiti per Riccione con lo scaglione dell'Ospizio marino friulano, mercè i mezzi raccolti dal benemerito Comitato locale pro cura marina, 7 nostri poveri bambini che dal soggiorno al mare attendono salute e ristoro. Essi sono: Paoloni Giuseppe fu Giacomo di Fraelacco — Cicogna Gino di Pietro di Adorgnano — De Marco Luigi Emilio di Luigi di Adorgnano — Turri Maria di Giuseppe — Dordolo Maria di Giuseppe — Somaro Cristiano di Giuseppe e Cum Anna di ignoto.

Molte altre domande sono giacenti al Comitato di bambini bisognosi di cura marina; non tutte potranno avere evasione; per alcuni bambini però, la Cura al Mare rappresenta una necessità improrogabile.

Il Comitato fa calcolo sui contributi spontanei dei cittadini, contributi che devono ancora affluire in larga misura.

Segnaliamo oggi l'offerta del co. Antonio e Anita Orgnani di L. 50. Totale sottoscrizione L. 1817.75.

Da CIVIDALE

La morte del colonnello Boschetti.

(18). — Per rinfrancarsi di una grave malattia, parecchi mesi or sono, da Milano venne a Cividale, sua terra natia e prediletta, il colonnello a riposo signor Boschetti Francesco fu Domenico, cavaliere della Corona d'Italia e dei Santi Maurizio e Lazzaro. Ma il ritorno in patria e le aure balsamiche di Prestento, a nulla valsero. Il male che non perdona tenne in sospeso la cara esistenza fino a ieri alle 16, ora che esalò l'ultimo respiro.

Il Boschetti, nato a Cividale nel 1862, percorse la carriera militare e venne posto in giubilazione col grado di colonnello. Partecipò alla grande guerra europea, e, forse, fu l'unica causa della sua immatura fine, per le gravi fatiche sopportate.

I funerali avranno luogo questa sera partendo dall'Ospedale civile.

Ai figli, alla sorella, al nipote D'Orlando Orazio, ed ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

Compagnia del Teatro Friulano.

Come abbiamo già annunciato, sabato sera al Teatro Ristori avremo ospite la Compagnia friulana diretta dal signor Armando Miani che rappresenterà la commedia in tre atti di Giuseppe Castelletti; « Sior Agnul Salvadi » già rappresentata con successo a Udine e a Gorizia.

Onorare beneficando.

Il signor dott. Battista D'Orlandi per onorare la memoria dell'amico comand. Angelo Magnani di Induno Olona (Varese) nel trigesimo della morte (19 corrente), ha offerto pro Orfani di guerra del Comune di Cividale L. 100.

La signora Pilosio-Vuga Giacomina, per onorare la memoria del marito signor Ascanio Pilosio, ha offerto L. 100 pro fondo erigenda Casa di Ricovero.

I preposti vivamente ringraziano.

Da CHIASIELLIS (Mortegliano)

Beneficenza.

(18). — In occasione della morte del dott. cav. Ugo Chiaruttini, sono pervenute alla direzione dell'Asilo Infantile di Chiasellis le seguenti offerte.

L. 350: Fratelli Conti Tullio — L. 100: Elisa Braida de Chantal, Lucilla e Camillo Pagani, sigg. Mareschi e De Checco, Giuseppina Chiaruttini e Figli, Carlo Braida — L. 50: Ady Fogolin, Claudio Fogolin, Emma e Giuseppe Vuga — lire 25: Contessa Eugenia Monin, dott. Federico Pordenone — L. 20: Rina e dott. Gellio Cassi, Teresin e dott. Renzo Vuga — L. 10: Teresa e dott. Guido Vuga.

La direzione dell'Asilo, mentre esprime il proprio cordoglio per la perdita dell'illustrissimo dott. Chiaruttini, Presidente di questa Opera, ringrazia sentitamente i generosi oblatori che vollero così degnamente onorare la morte di lui, sostenendo quest'Istituzione di cui egli fu caldo favoreggiatore.

Da PONTEBBA

I ferrovieri fascisti a Benito Mussolini.

(18). — Dato il momento attuale e di fronte al violento attacco dell'opposizione al Governo fascista di Benito Mussolini, il Direttorio della Sezione ferrovieri fascisti di Pontebba, ieri convocatosi, esaminata la situazione che si va delineando d'ora in ora, per opera di avversari e di nemici del Fascismo, ha deciso ad unanimità di serrare le file e di tenersi pronti a qualsiasi eventualità. Ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« Benito Mussolini, Duce Fascismo, Roma. — Nell'ora dolorosa che avversari tentano di convertire in ora di speculazione, pur deprecando inumano delitto, sicuri nella giustizia di Vostra Eccellenza, ferrovieri fascisti Sezione Pontebba oggi più che mai compatti vi rinnovano la loro immutata ed immutabile fede fascista. Per voi e con voi nella gioia e nel dolore. — Segretario sezionale: MARIN BRUNO ».

Vennero respinte le dimissioni del socio Grillo Giovanni che venne invece espulso per poca fede e per indegnità.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CERCASI SOCIO interessato per Belle arti e sue riproduzioni, per capitalizzare tali lavori. Scrivere « Italico » presso Amministrazione Giornale.

LOCOMOBILE a vapore, Italo-Svizzera, HP. 8 atm. 6 prezzo d'occasione ottimo stato vendesi. Vattolo Paolo e Figli, Buia.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario e C., Via Teobaldo Ciconi 29 B (interno magazzeni Leskovich), Udine.

SETERIE e scampoli, Via Aquileja, N. 1 (ingresso sotto il portone) UDINE.

BIANCHERIA-CORREDI il lavoratorio della ditta Reccardini e Piccinini fa ricerca di abili ricamatrici.

CRONACA PORDENONESE

Case Economiche e Popolari.

PORDENONE, 18.

Abbiamo già dato relazione della riunione avvenuta in Comune per la costituzione dell'Ente Autonomo per la costruzione di case popolari ed economiche e della nomina di una commissione per lo studio definitivo dello statuto.

In questi giorni la Commissione ha finito i suoi studi sullo Statuto proposto e fu subito spedito a Roma per la approvazione.

Veniamo informati che si sta lavorando attivamente per giungere all'approvazione; approvazione che non tarderà a venire, e ciò nell'interesse stesso del grave e importante problema.

All'Amministrazione comunale sta molto a cuore questo importante problema e data questa sua ferma volontà di giungere ad una definitiva soluzione non dubitiamo di vedere in breve sorgere il primo nucleo delle case, sia perchè è bisogno urgente di nuove abitazioni, per ragioni igieniche e per decoro cittadino e più ancora per dare alloggio ai numerosi disdettati.

La Banca di Pordenone ha già fatto una prima assegnazione di L. 50.000 e noi plaudiamo agli amministratori del nostro maggiore istituto di credito e ci auguriamo che tutti ne seguano lo esempio perchè è necessario raggiungere il milione.

E un milione a Pordenone deve assolutamente essere raggiunto e per raggiungerlo non occorre superare serie difficoltà.

Occorre buona volontà, senso di civismo.

Cronaca d'oro.

Sabato sono partiti per Riccione altri 35 bambini inviati dal « Pro Infanzia » per la cura marina e il giorno 23 corrente sarà riaperta la Colonia Alpina di Poffabro.

Rammentiamo ai cittadini, che ancora non hanno inviato la loro offerta al Comitato del « Pro Infanzia », di inviare al più presto il loro contributo per questa opera di doveroso sentimento di umanità e fratellanza.

Ecco il secondo elenco delle offerte: Cav. dr. E. Cossetti L. 500 — Angelina Brusadini ved. Marcolini L. 300 — Associazione Commercianti ed Esercenti L. 250 — Fratelli Melan L. 300 — Cartiera già Lustig L. 200 — Versarono lire 100 ciascuno i seguenti: Fornaci di Villanova, Coran Antonio, Bussolini F., dr. Giuseppe Caselli, geom. Enrico Santin, co. Alfonso di Porcia, Luigi Baschiera, Carlo Pasqualini, ing. Alberto Monti, Luigi Perin e avv. Carlo Policreti — Versarono lire 50 i seguenti: Luigi Furlan, Domenico Spernari, ditta G. Trentin, Associazione della Stampa, Falomo Lodovico, Rodolfo Venier, Giovanni Peratoner, Paolo Bisol e C. — Versarono lire 30 i signori: Fratelli Bellini — Versarono lire 25: Zuccato e Ferracini, dr. G. Bassani, Davide Coassin — Versarono lire 20: Oliviero Corazza.

Totale L. 3075 — Somma precedente L. 15.039 — Somma totale generale lire 18.114.

Per onorare la memoria del compianto Antonio Tomadini sono state raccolte fra vari amici e conoscenti lire 352 che furono così suddivise: alla Congregazione di Carità L. 152 — allo Asilo Infantile L. 100 — alla Cucina Economica L. 100.

In memoria dello stesso versarono al « Pro Infanzia »: C. Delser e Fratelli L. 50 — Fratelli Marinato L. 50 — Luigi Bonazza L. 10 — Sorelle Pedrocco L. 10.

La Famiglia Sellenati ha versato lire 25 alla Congregazione di Carità.

In memoria della compianta signora Eugenia Scaramelli hanno versato al « Pro Infanzia »: Famiglia Besner lire 50 — Famiglia Cavicchi L. 25 — cav. Enrico Cosarini L. 10 — dottor Amilcare Caviezel L. 10 — alla Colonia Alpina: Rodolfo Venier L. 50 — Ferruccio Pacchiega L. 25 — alla Congregazione di Carità: Tami Giovanni lire 10.

Nomina della Commissione di Assistenza Sindacale.

La Segreteria della 3ª Zona comunica:

Per meglio addivenire ad una più feconda e sicura azione sindacale della Zona si è costituito in Pordenone una Commissione di Assistenza Sindacale composta di uomini di provata fede fascista, di probità e capacità indiscusse e di spirito indipendente.

Il Sindacalismo fascista e la pratica organizzazione dei lavoratori, avranno in questi uomini dei preziosi collaboratori che ravvisano negli istituti sindacali un « problema di necessità sociale di conservazione e di sviluppo delle fortune del fascismo, di sicurezza ferma e vigile per le ragioni di giustizia e di equilibrio che debbono presiedere al processo formativo e progressivo della produzione e fra gli elementi della stessa.

I componenti la Commissione sono: prof. Angelo Duse, preside della Scuola Complementare — avv. Cesare Perotti, Presidente della Sezione Combattenti — dott. Odoardo Cavicchi, Segretario Generale Sindacale Friulano Enti Locali — signor Matteo Valenzuela, membro del Direttorio del Fascio — signor Alessandro Tuffoli, Vice-Presidente della Sezione Combattenti, volontario di guerra.

Assemblea del Fascio.

Venerdì 20 corrente, alle ore 20, nella sala superiore dell'Albergo Centrale avrà luogo l'assemblea dei fascisti inscritti alla Sezione di Pordenone.

Data l'importanza della riunione a ogni fascista è fatto obbligo di intervenire.

La « Filodrammatica Operaia.

Sabato alle ore 21 la « Filodrammatica » di Torre recita al Teatro Vittoria « La trovatella di S. Maria » e una farsa: Non più sordi in locanda ».

Le operette al Sociale.

Ieri sera la Compagnia Bonaldo ha dato l' « Acqua Cheta » del Petri, eseguita moltobene. Piacquero molto gli artisti e la buona messa in scena.

Questa sera si ripeterà a grande richiesta la « Casa delle tre ragazze ».

Da FIUME VENETO

Una Sezione delle Madri e Vedove.

(18). — Nella sala dei Combattenti ha avuto luogo la regolare costituzione di una sezione dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove e famiglie dei Caduti in guerra. Intervennero la presidente sig.ra Visentin Feruglio e la segretaria della Federazione Provinciale Madri e Vedove dei Caduti, ed il vice presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti cav. Bosero.

Parteciparono alla seduta quasi tutti i rappresentanti delle famiglie dei Caduti del Comune. Il presidente della Sezione dei Combattenti di Fiume Veneto sig. Umberto Puppa, presentò le autorità della Provincia agli intervenuti, quindi il cav. Bosero spiegò gli scopi dell'Associazione, manifestò la sua simpatia per i cittadini di Fiume, di cui elogiò i sentimenti patriottici.

Si passò quindi alla nomina delle cariche. Venne eletta presidente la signora Ersilia Masieri Scotti, vice presidente barone Alessandro De Bratti; consiglieri: Muzzo ved. Del Rizzo Amalia, Muzzatti ved. Colautti, Assunta Parise ved. Francescut Cecilia, Andreuzza ved. Gava Antonia e Coan Antonio. — Sindaci: i signori Muzzatti Alessandro, Basso Pietro e Del Col Giovanni e segretaria la signorina Maria Scotti.

Gli intervenuti si recarono poi a deporre una corona di alloro (gentilmente intrecciata dalla signorina Larizza Facca) al monumento dei Caduti, ove erano schierate con una serietà degna di vecchi soldati le care e piccole guardie d'onore delle nostre scuole.

Qui il cav. Bosero disse che il luogo degno della massima venerazione è il monumento a coloro che hanno dato la vita per la Patria. I presenti stettero per un minuto in ginocchio con riverente raccoglimento e quindi il corteo si sciolse.

Da AZZANO DECIMO

Mercato bovino.

(18). — Ieri il mercato bovino, malgrado la poco propizia stagione e la campagna bacologica, fu discretamente animato, e parecchi furono gli affari conclusi. I prezzi furono stazionari, con leggera tendenza al rialzo.

Pesca pro Monumento ai Caduti e festeggiamenti.

Domenica 6 luglio sarà aperta e inaugurata la pesca pro monumento: l'adornano parecchi e ricchi doni, fra i quali spicca un aratro, un torchio, diverse solforatrici, pompe per solfato di rame, sgranatrici, un vitello, due biciclette, una da uomo e l'altra da donna ecc. ecc.

Un apposito Comitato attende ad allestire per quel giorno, un programma di festeggiamenti, di cui daremo presto dettagliata notizia.

Da FORNI AVOLTRI

Pesca di Beneficenza.

(18). — Il Presidente del Comitato per il Parco della Rimembranza, sig. Galdino Valle, ha diramato il seguente Appello:

La prima quindicina di agosto p. v. avrà luogo in questo capoluogo l'inaugurazione del « Parco della Rimembranza ». Solenne cerimonia, degna di Forni Avoltri, che sempre ed ovunque fu animato da alti sentimenti patriottici.

La notte del 24 maggio 1915 tutti i cittadini, giovani e vecchi accorrevano a rafforzare la linea di confine, avendo il nemico tentato di scendere nella nostra valle. Portatori di viveri, armi e munizioni, raccoglitori di morti e feriti, sotto il tiro di fucileria e di artiglieria avversaria il loro valore fu pari alla grandezza dell'ora.

Il 5 giugno 1915 il paese fu evacuato per la prima volta perchè soggetto al tiro dell'artiglieria nemica. Il 31 luglio 1916 un'intiera borgata fu rasa al suolo e parecchi altri edifici seriamente danneggiati; morti e feriti fra i civili. Però il morale della cittadinanza non fu per nulla scosso.

Il ripiegamento dell'ottobre 1917 culmina con la distruzione di opere pubbliche e private; ed il popolo, vinto anche egli, ma non domo, continuò fidente, sia pur silenziosamente fra indescrivibili sofferenze, nella sua alta missione, soccorrendo prigionieri, raccogliendo e nascondendo armi e munizioni ed impugnandole poscia contro il nemico in disastrosa ritirata.

Il sacrificio sopportato dal popolo di Forni Avoltri ed il valido contributo per la vittoria finale, fu riconosciuto dal Governo Nazionale, il quale in questi giorni ebbe così a scrivere: « Per fare cosa grata alla patriottica popolazione di codesto Comune, oggi stesso si è disposto per la concessione gratuita di un cannone di preda bellica, quale cimelio di guerra, da conservare inalterato ad ornamento del Parco della Rimembranza di codesto Comune ».

Orbene: noi superstiti della trincea, mentre ci accingiamo a tramandare ai posteri le epiche gesta di Coloro che per la patria tutto dettero, vogliamo nello stesso tempo premiare gli umili cittadini, gli oscuri guerrieri che vissero della nostra vita, che con noi divisero gioie e dolori.

Ed all'uopo si è costituito un Comitato per l'organizzazione di una Pesca di Beneficenza, il cui ricavato netto sarà devoluto a persone od a pubbliche istituzioni, dalle quali possano trarre un beneficio tutti i cittadini, elevando la loro cultura morale e civile, inculcando in essi un più alto spirito di patriottismo e preparandoli per più grandi vittorie avvenire.

Ma affine di riuscire nel nostro intento, noi confidiamo sul nobile concorso di tutti i cittadini d'ogni classe, e siamo certi che anche la S. V., sia pur modestamente, vorrà rispondere al nostro appello, per il quale noi anticipiamo i più sentiti ringraziamenti.

Da S. VITO al Tagliamento

Sulla mancanza di abitazioni e sulle pretese di certi padroni

Il nostro Paese purtroppo nulla ha fatto per risolvere la crisi delle abitazioni: non una casa è sorta dopo la guerra; la caccia all'abitazione è divenuta il pensiero ossessionante di chi ha bisogno di essa; si offre qualsiasi fitto pure di averla. Nonostante ciò vi sono dei senza-tetto malgrado esista ancora quell' indecente miscuglio di sporcizia e di vergogna che si chiama « Baracone ».

Di questo stato di cose vi è chi approfitta per avidità di lucri eccessivi. Ciò non è lecito. La libertà di contrattazione non può essere stata concessa per proteggere lo strozzinaggio; si legga al proposito la relazione al Re che precede il Decreto Legge 22 febbraio 1924 N. 256 (« Gazzetta Ufficiale » del 6 marzo N. 56). L'articolo 2 di detto decreto stabilisce che nel determinare il nuovo affitto sarà tenuto conto dei nuovi oneri che gravino sul proprietario per imposte, tasse, spese di manutenzione, ecc.

Ora io dico che quando l'affitto venne raddoppiato nel 1923, non si può pretendere di quadruplicarlo nel 1924, a meno che da parte del proprietario non si dimostri che la differenza è data appunto da nuovi oneri venuti a galla nel frattempo. Siccome ciò non può essere o non è, la pretesa di quel proprietario non è altro che avidità eccessiva di lucro che va contro lo spirito informatore di quel decreto che concesse la libertà delle contrattazioni.

Io sono certo che l'Amministrazione Comunale manterrà la promessa di risolvere la crisi delle abitazioni, ma nel frattempo è necessario che la Commissione per gli affitti impedisca a quei proprietari che si dimostrano così poco ossequienti alla legge ed allo spirito che l'ha dettata, di strozzare l'inquilino con la minaccia dello sfratto.

Nello Vianello.

Festeggiamenti di oggi.

Domani, giovedì, avrà luogo la seconda giornata dei festeggiamenti di beneficenza. Alle ore 7 sveglia musicale e alle ore 9 riapertura e continuazione della Pesca. Alle ore 13 avrà luogo la grande gara ciclistica per la seconda Coppa di San Vito con la partenza dei concorrenti dalla piazza Maggiore.

Alle ore 21 verrà dato dalla Banda della Società Filarmonica di Pordenone diretta dal maestro signor Luigi Mascagni l'annunciato grande concerto con il seguente programma: 1) Marcia Militare — 2) Puccini: « Butterfly », sunto dell'atto secondo — 3) Sebek: Coro dei Dervisci — 4) « Arlesienne » del Bizet — 5. Boito: « Mefistofele », Fantasia.

Alle ore 22 grande fantastico incendio del Campanile.

Una visita degli allievi della R. Scuola Agraria di Pozzuolo.

L'altro giorno gli allievi del terzo corso della R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, accompagnati dal direttore prof. Rossi, dal vice-direttore prof. Sardo, e dal signor Venier, visitarono nella mattinata la sede del Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il deposito di macchine agrarie della Federazione Agricola del Friuli, l' Essicatoio Cooperativo Bozzoli, l' Istituto Falcon Vial e lo Zuccherificio.

Furono loro di guida il prof. Zanettini e durante la visita dello Zuccherificio il dr. Virano, che con molta competenza illustrò il funzionamento dello stabilimento saccarifero annella al quale funziona anche una raffineria ed ora è in via di costruzione l'essiccatoio per le polpe.

Nel pomeriggio dello stesso giorno è giunto a S. Vito l'illustre prof. Todaro dell'Università di Bologna, il famoso selezionatore di frumenti, il quale assieme al nostro titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed al dott. Panizzi, ha visitato alcune coltivazioni per la produzione del seme nelle tenute dell'Amministrazione Colloredo dei Conti Zoppola del signor Alborghetti e del signor Gio Batta Sinigaglia.

Cronaca triste.

L'altro giorno si spense, fra il generale cordoglio, la eletta signora Gemma De Michieli in Bonsatti.

La sua vita intemerata, saggia e attiva fu esempio a tutti proverbiale.

La sua sorte sortì fu appresa con sincero rimpianto.

Ieri alle ore 16, sebbene il tempo in quel momento non fosse troppo propizio per la quantità d'acqua che Giove Pluvio mandava, i funerali seguirono imponenti e solenni. Moltissime signore in gramaglia, signori e cittadini di ogni ceto formavano il mesto corteo.

Fra le diverse corone di fiori freschi abbiamo notato le seguenti: Il marito e figlia Elsa — La Famiglia De Michieli — Famiglia Zamparo — Pina Fasoli di Venezia — I cugini Cortese — Le amiche.

Alla Famiglia desolata ed ai parenti tutti il nostro profondo cordoglio.

Da POVOLETTO

Rezziatore di quaglie denunciato.

(18). — Certo Angelo Buttazzoni fu Giovanni da Cavalicco, esperto ed incorreggibile accalappiatore di quaglie in tempo proibito, anche quest'anno ha voluto iniziare le sue abituali incursioni nel territorio della frazione di Magredis, sperando di fare come al solito buona preda e di passarla naturalmente liscia. Infatti l'altro giorno, valendosi della complicità di qualche amico di Magredis, sul quale però si son già messi gli occhi addosso, piombò con armi e bagagli nelle campagne di Bellazoia, tese la rete, battè il chioccolo, e in meno di cinque minuti, accalappiò quattro disgraziate quaglie, a cui tirò immediatamente il collo per fare un succulento risotto.

Ma questa volta ebbe a fare i conti con la Società Cacciatori fascisti di Magredis, la quale sguinzagliò i suoi segugi e l'incauto uccellatore in men che non si dica fu identificato e denunciato quindi dalla brava guardia campestre Giuseppe Calligaris alla competente autorità.

Ma ora il finalmente fregato signor Buttazzoni, attende dal signor Pretore la meritata pena, che gli faccia scontare il fio del mal acquistato risotto. La lezione valga anche per i suoi amici che soffrono dello stesso male e per ora non diciamo di più.

Da GEMONA

La fiera di S. Antonio.

(18). — Causa il mal tempo pochi forestieri affluirono a Gemona nella vigilia di S. Antonio, nè la sera si poterono accendere i fuochi d'artificio.

Invece il giorno della sagra una vera moltitudine di gente partecipò alle sacre funzioni e circolò per il paese fino a tardi.

Allo spettacolo pirotecnico, rallegrato dalla banda della « Pro Glemona » pure assistette discreto pubblico.

Fecero buoni affari le giostre e gli altri baracconi collocati in Piazza del Ferro.

Ieri, come chiusa dei festeggiamenti seguirono la corsa delle motorette, e il ballo pubblico, disturbati un po' dal tempo che veramente in questi quattro giorni fu un po' troppo seccante.

La Pesca indetta dalle Società « Pro Glemona » e « Operaia » apertasi giovedì sera si chiuse ieri nel pomeriggio. In complesso tutto andò abbastanza bene.

Un rimarco rilevato dal pubblico: lo storico campanone del Castello questo anno tacque tanto alla vigilia che il giorno di S. Antonio, in contrasto con la tradizione.

Forse per questo giovedì ci capitò la grandine....

Da MANZANO

Esito della Pesca.

(18). — Malgrado il tempo piovoso di domenica 15 corrente la Pesca riuscì magnificamente. Cessata la pioggia una folla proveniente dai paesi circonvicini ha invaso la Piazza del Municipio ove si trovavano esposti in artistico padiglione i bellissimi doni della lotteria.

La distinta banda musicale di Manzano quantunque da qualche anno istituita si produsse con un scelto e bene eseguito concerto.

« Sior Agnul Salvadi » al Ricreatorio.

Giovedì 19 corrente alle ore 21 la distinta Compagnia dialettale Udinese darà al teatro del Ricreatorio, gentilmente concesso, la nuovissima commedia di Giuseppe Castellotti.

Il ricavato netto della rappresentazione, è devoluto a totale beneficio del fondo pro Monumento ai Caduti e quindi tutti dovranno intervenire.

Lode al Comitato per la geniale iniziativa.

Festa del Club Ciclistico.

Domenica 22 corrente ha luogo l'annuale sagra istituita dal Club Ciclistico come dal manifesto che è stato pubblicato e la continuazione della Pesca di Beneficenza che verrà arricchita di nuovi e numerosi regali.

Da MEDUNO

Fiori d'arancio.

(18). — Lunedì mattina la gentile signorina Giuseppina Bearozzi ed il sig. Ettore Comerlati — già titolare della locale stazione CC. RR., attualmente comandante la stazione della Carnia — si sono giurati eterna fede.

Il rito civile fu celebrato dal Sindaco sig. Ferdinando Scarton, ex maresciallo dell'arma; mentre la cerimonia religiosa fu celebrata dall'Arciprete Vicario Foraneo di Barbeano don Antonio Fabris, nostro concittadino.

Fiori a profusione e ricchi doni vennero offerti agli sposi che dopo un banchetto, cui parteciparono pochi intimi, sono partiti in auto per un lungo viaggio di nozze.

Alla coppia felice i più cari auguri.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 18. — (per telegrafo).

Francia 123.60 — Svizzera 408 — Londra 99.825 — America 23.0725 — Vienna 0.0340 — Praga 67.75 — Ungheria 0.0276 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 90.

Consolidato 5 per cento 100.25.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazione delle Tre Venezie del giorno 17 giugno 1924: Corso medio 89.30 — Quotazioni singole: Milano 98; Roma 89.50; Trieste 88.10.

:: CRONACA UDINESE ::

S. M. il Re a Udine

Gli onorevoli Spezzotti e Pisenti ricevuti al Quirinale

L'on. gr. uff. Luigi Spezzotti, Commissario Prefettizio del nostro Comune, e l'on. avv. Piero Pisenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, sono stati ricevuti martedì mattina da S. M. il Re dal quale furono trattenuti in lungo ed affabile colloquio.

Il Sovrano, che ha rievocato con vivo compiacimento il periodo della Sua permanenza fra noi, ricordando gli episodi più salienti ed il carattere laborioso e patriottico della nostra popolazione, si è vivamente interessato alle condizioni attuali della nostra Provincia ed ha di buon grado aderito all'invito fattogli dai nostri rappresentanti politici di onorare il Friuli di una Sua visita durante la quale avrà modo di partecipare a diverse cerimonie. Fra queste, significative, la commemorazione del terzo centenario della gloriosa «Brigata Re», presso la quale l'Augusto Sovrano ha prestato servizio militare in qualità di tenente; la posa della prima pietra del grande nuovo Ospedale Civile della città di Udine e l'inaugurazione del monumento ai Caduti di Martignacco.

S. M. il Re ha promesso definitivamente la Sua visita per il prossimo autunno.

La festa dei bersaglieri

Ieri sera i bersaglieri della Società friulana «A. Lamarmora» hanno festeggiato in lieto convegno l'88.o anniversario della fondazione del glorioso Corpo, simbolo dell'agile forza dell'Italia.

Una cinquantina di coloro che sentono tutto il generoso orgoglio di aver indossato la gloriosa divisa, convenne al ristorante «Ancora d'oro» ove fu servito con signorile proprietà un lauto banchetto. Basti dire che cuoco era il bersagliere Bartolomei.

In assenza del Presidente della Società, Medaglia d'oro cav. Pantanali partito per Roma, al convegno era preposto l'egregio vice presidente Aristide Caneva il quale, dopo aver letto fra rinnovati applausi le adesioni dell'on. Russo, del friulano colonnello cav. Milani, del maggiore cav. Paretti, del sacerdote cav. Giacomuzzi cappellano dei bersaglieri e di altri, con alata parola ha tenuto il discorso della glorificazione dei bersaglieri rievocando in mirabile sintesi la figura del suo Fondatore e le glorie del Corpo.

Il discorso, che l'ora tarda non ci consente nemmeno di riassumere come vorremmo, destò fra i bersaglieri fremiti di entusiasmo, spesso prorompente in fragorosi applausi.

Invitato con insistenza a parlare, si è alzato quindi fra scroscianti battimani il valoroso mutilato avv. cav. Marin, già ufficiale dei bersaglieri ed ora Commissario prefettizio di Spilimbergo. L'oratore ha incatenato l'uditorio colla sua calda e vibrante parola ed è stato specialmente acclamato quando ha ricordato il bersagliere Benito Mussolini che nel suo genio e nel suo alto patriottismo ha foggiato l'Italia bersaglieresca, come pure quando ha rievocato i tre bersaglieri Medaglie d'oro: Pantanali e fratelli De Carli.

Inesauribile nella sua vena poetica e spesso affettuosamente epigrammatica, è stato il simpatico Sandrin De Pauli.

Il signor Gallo Mattioli senior ha ricordato fra gli applausi un documento esistente nel Museo dei Bersaglieri a Roma nel quale si ricordano le benemerenze collettive e individuali del Corpo che si riassumono in cinque medaglie d'oro, decine d'argento e di bronzo conferite ai vari battaglioni e in 70 medaglie d'oro, 400 d'argento e 900 di bronzo assegnate a singoli bersaglieri. Ha fatto voti fra calorosi applausi che sia perpetuata nella sede della Società con segno tangibile questa gloria del Corpo.

Quindi Aristide Caneva, tra religioso silenzio e intensa commozione, ha declamato da par suo «La Sagra di Santa Gorizia» di Vittorio Locchi. Egli ha saputo trasfondere l'anima eroica del Poeta-Soldato destando brividi di entusiasmo fra i bersaglieri della vecchia e della nuova guardia.

Canti di guerra e d'amore, rievocanti la vita della trincea, inni e canzoni bersaglieresche furono la nota ora lieta ora nostalgica dei bersaglieri convenuti a questa festa che, mentre scriviamo è nel suo pieno fervore e che il fotografo De Faccio ha eternato in un gruppo al magnesio.

I telegrammi dei ferrovieri fascisti al Duce

I ferrovieri fascisti hanno inviato a Benito Mussolini i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma. — Ferrovieri fascisti Udine rinnovano ancora una volta giuramento fedeltà devozione cieca incrollabile decisi oggi più di ieri mantenere posizioni conquistate e vincere rimanenti battaglie che venissero imposte da nemici tutti invitto ed invincibile fascismo. — p. Il Direttorio: LUCCA».

«S. E. Benito Mussolini, Roma — Squadra «Mussolini» ferrovieri fascisti Udine disciplinatissima al Duce si dichiara pronta ogni evento. — p. Moschettieri Mussolini: DORIA».

La gita nazionale a Parigi

in occasione delle olimpiadi mondiali.

Dal 3 al 15 luglio prossimo l'Accademia Italiana del Cimento indice la seconda gita nazionale a Parigi allo scopo di far presenziare un folto gruppo d'italiani alle prove che gli atleti nazionali sosterranno nei campionati dei più forti atleti del mondo.

Le quote d'iscrizione sono fissate in L. 1150 (per i partenti da Roma) ed in L. 900 per i partenti da Modane. La quota dà diritto al vitto, alloggio, alla inaugurazione delle olimpiadi a Colombes, alla visita al Louvre, Versailles, Torre Eiffel ecc.

Da tutte le stazioni del Regno, fino a Modane, sono state ottenute notevoli riduzioni ferroviarie.

Gli interessati possono chiedere il programma alla sede del Comitato promotore presieduto dall'onor. Giuseppe Bottai in Roma, via del Tritone, 61.

Università popolare

Visioni di montagne.

Domani sera 20 corrente ore 21 nella Aula Magna di questo Istituto Tecnico, il dott. Lorenzo Pezzotti ripeterà la conferenza con 125 grandi proiezioni di vedute d'alta montagna, paesaggi montani e postazioni alpine di guerra, che egli terrà questa sera a Cividale, e che ha già tenuto con brillantissimo successo a Vicenza e altre città delle Venezie.

L'incasso sarà devoluto al riattamento del già ricovero alpino «Vienna» sul Sasso Lungo (Val Gardena) da ribattezzarsi col nome di «Vicenza».

Trattandosi di opera rivolta alla italianizzazione delle nostre valli ladino-atesine, per lungo tempo soggette alla tenace influenza e propaganda pangermanista, la conferenza viene tenuta sotto gli auspici dell'Università Popolare, della Società Alpina Friulana e dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine.

Sarà un'ora in cui il pubblico intuirà la poesia della montagna e le fatiche e gli ardimenti della grande guerra nostra. Nello stesso tempo Udine dimostrerà che non è assente o inerte quando si tratta di riunire e riaffermare le romane genti della nostra gran cerchia alpina, e quando si tratta di rafforzare con plausi ed aiuti un apostolo disinteressato più volte decorato pel suo valore in guerra.

Norme per il concorso speciale

per maestri ex combattenti.

L'Ufficio Scolastico Municipale ci comunica quanto segue:

Ad analogo quesito presentatogli dal Commissario Prefettizio del Comune di Udine, riguardo al testè aperto concorso magistrale per ex-combattenti, il Ministero dell'Istruzione ha così risposto:

«Al concorso speciale per maestri ex combattenti, di cui al R. D. 18 maggio 1924, N. 849, possono essere ammessi soltanto quelli fra i detti maestri che non siano già titolari alle dipendenze delle Amministrazioni regionali scolastiche o dei Comuni autonomi».

Tanto a norma di coloro che avessero avuto l'intendimento di partecipare al concorso anzidetto.

Si avverte inoltre che il termine per la presentazione della domanda e dei relativi documenti, secondo recentissime disposizioni ministeriali, è fissato a 30 giorni dalla data del bando di concorso.

Un plauso di S. E. Boselli

al Comitato udinese della «Dante».

In merito all'attività del Comitato Udinese della «Dante Alighieri», il Presidente Generale S. E. Paolo Boselli ha così telegrafato al Presidente on. senatore Elio Morpurgo:

«In Lei è la fede è la voce della nostra cara Udine oggi come sempre vedetta vigile, assertrice valorosa delle idealità nostre».

Sussidi governativi

per lavori di riparazione di opere stradali e idrauliche danneggiate dalle alluvioni del 1923.

Con R. Decreto 3 marzo 1924 n. 289 il Governo del Re è stato autorizzato a concedere sussidi alla Provincia del Friuli, nella misura del 50 per cento, ed ai Comuni e Consorzi della Provincia stessa, nella misura massima del 75 per cento per lavori di difesa e riparazione di opere stradali e idrauliche danneggiate dalle piene dell'autunno 1923.

Poichè l'art. 21 del Decreto stabilisce al 30 giugno anno corrente il termine utile per la presentazione delle domande dirette ad ottenere la concessione dei suaccennati sussidi, l'Amministrazione Provinciale del Friuli si era preoccupata, in vista della prossima scadenza del termine, che i Comuni interessati non sarebbero stati in grado di istruire in tempo le relative pratiche, e si era perciò rivolta al Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere una proroga del termine stesso.

Ora apprendiamo che S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Carnazza in accoglimento della richiesta della Commissione Reale del Friuli, ha concesso che gli Enti interessati ai sussidi, purchè presentino le domande entro il corrente mese, possano completarle successivamente con la prescritta documentazione.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. dott. Ugo Chiaruttini:

Hanno versato lire 10 i seguenti signori: Senatore barone cav. di gr. croce Elio Morpurgo — Spezzotti on. gr. uff. Luigi — Pico gr. uff. Emilio — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Berghinz comm. prof. dott. Guido — Collutta dott. Antonio — Murero comm. dott. Giuseppe — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Pagani cav. uff. Camillo — Tellini cav. Edoardo — Giacomelli dott. Guido — Ridomi cav. Giuseppe — Pauluzza cav. uff. Pietro — Fabris comm. dott. Luigi — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Clonfero dott. Erminio — Schiavi avv. Gino — del Torso co. cav. Alessandro — Capsoni cav. avvocato Urbano — Mizzau cav. Giuseppe — Ninnis cav. Alessandro — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Camavitto cav. Ugo — Burghart cav. Rodolfo — Stringher dott. Paolo — Perusini comm. dr. Costantino — Battistella Ina ed Erardo — Carnielli cav. dott. Adelchi — Misani comm. prof. Massimo — Miotti rag. comm. Giovanni — Sendresen comm. ing. Giovanni.

Totale lire 530 (continua).

Nomine del Comitato provinciale

per le Scuole Professionali.

Oltre all'elenco ieri pubblicato, sono stati nominati a rappresentare il Comitato nelle Giunte di Vigilanza locali i signori:

Sutrio: G. B. Marsiglio, industriale — Pasiano di Pordenone: dott. Damiani E. — Pasian di Prato: Lesa geom. Egidio — Barbeano, Provesano e S. Giorgio della Richinvelda: cav. Leonardo Luchini.

Nozze d'argento

Ieri, l'egregio signor Vittorio Lang, che meritatamente gode in città così larghe simpatie, ha festeggiato, nell'intimità della famiglia e degli amici che gli vogliono un gran bene, le sue nozze d'argento colla buona signora Anna.

Al lieto convegno partecipò anche il signor Vittorio Marcovich il quale rivolse agli argentei sposi i migliori auguri di felicità duratura, per ora, fino alle nozze d'oro.

La lieta riunione fu rallegrata da una vera profusione di fiori inviati da congiunti ed amici che vollero rendere affettuoso omaggio ai coniugi.

Il signor Vittorio Lang è un fervente apostolo dell'educazione fisica e fin dalla prima giovinezza dedicò tutta la sua attività alla benemerita Società di Ginnastica di cui fu valente campione.

Ai coniugi Lang i nostri più affettuosi auguri.

Sponsali

Ieri seguirono gli sponsali del dottore Aldo Simonetti, medico chirurgo del 4.o reparto di Udine, con la colta e gentile signorina dottoressa Fernanda Perosa, figlia del cav. Ermenegildo, ragioniere capo della locale Intendenza. La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa del Redentore, dove il rev. Parroco rivolse belle parole augurali agli sposi eletti.

Testimoni per la sposa era l'on. gr. uff. Gino di Caporiacco e il rag. Riccardo Perosa; per lo sposo il dott. Vidoni di Artegna. Funse da ufficiale di Stato Civile il sig. Evaristo Reccardini che rivolse parole di augurio.

Numerosi furono gli invitati, moltissimi doni e fiori a profusione.

Gita al Zucc del Boor

Programma della gita che la «Società Alpina Friulana» indice per sabato e domenica 21 e 22 giugno 1924 al Monte Zucc del Boor (m. 2197):

Sabato 21 giugno: ore 17.30 Partenza da Udine — ore 19.10: Arrivo a Chiusaforte. Partenza immediata per Costamoline (m. 805) e stavoli Marcon (metri 1003) circa ore 2. Pernottamento.

Domenica 22 giugno: ore 4: Partenza per Plan de le Fratte e Forcella di Costa Maura (m. 1665) — ore 6: A Sott Crete (m. 1440) — ore 8.30: Arrivo alla vetta — ore 10.30: Partenza dalla vetta — ore 13: Arrivo a stavoli Marcon. Riposo sino alle ore 15 — ore 16.30: Arrivo a Chiusaforte — ore 18.10: Partenza da Chiusaforte — ore 19.40: Arrivo a Udine.

La salita al Zucc del Boor presenta nell'ultimo tratto qualche difficoltà. E' però salita di grande interesse alpinistico e di vasto panorama.

Necessarie scarpe ferrate e mantellina per il pernottamento. Provviste per cena (da consumarsi in treno od agli stavoli Marcon) e per colazione al sacco. Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 18 di venerdì 20 corrente.

Chiusura del Corso di Spagnuolo

Lunedì 16 corrente, si è chiuso presso il nostro R. Liceo Scientifico il Corso di lingua spagnuola, tenuto anche quest'anno dal prof. A. Orio.

All'esame, che ebbe esito felice, assisteva il Preside comm. Musoni, che si rallegrò vivamente con l'egregio insegnante.

Con l'anno venturo, lo studio dello spagnuolo, avrà in Italia maggior incremento poichè, con saggia disposizione, furono istituite nelle nostre scuole secondarie parecchie cattedre ufficiali di tale nobile e diffuso idioma.

Il prof. Orio, antico assertore delle relazioni italo-iberiche, deve essere ben lieto di tale autorevole ed alto riconoscimento.

Coppa delle Tre Venezie

Sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta e delle più alte personalità civili e militari del Veneto, del Trentino e della Venezia Giulia, è indetta per i giorni 4, 5 e 6 luglio p. v. a cura degli Automobile Clubs Regionali Veneto, Trieste e Trento una manifestazione automobilistica denominata «Concorso automobilistico internazionale di regolarità» (Coppa delle Tre Venezie), manifestazione aperta internazionale. Il percorso comprende le seguenti tappe:

I.a giorno 4 luglio: Padova, Vicenza P. Relle, Bolzano, Trento (km. 469).

II.a giorno 5 luglio: Trento, Cortina, Forni, Villa Santina, Tolmezzo, Udine, Romans, Gorizia, S. Daniele, Trieste, (km. 463).

III.a giorno 6 luglio: Trieste, Gorizia P. Predil, Tolmezzo, P. Mauria, P. Cadore, Belluno, Treviso, Padova (chilometri 481).

Successivamente saranno date notizie precise circa i passaggi per Udine e Provincia.

Beneficenza

Il signor Rodolfo Burghart, ad onorare la memoria del compianto fratello signor Roberto, ha versato al Comitato Provinciale «Orfani di Guerra» per la Provincia del Friuli la somma di L. 500.

Il Comitato Provinciale ringrazia per la cospicua offerta.

Il dott. Giovanni Carnelutti offre al Padiglione Tullio L. 10 per onorare la memoria del dott. cav. Ugo Chiaruttini e L. 10 in memoria del dott. cav. Pietro Carnielli.

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio per onorare la memoria del dottore cav. Ugo Chiaruttini: Dott. Giulio Cesare L. 20 — Paolo Marzuttini lire 10. — Per onorare la memoria dello avv. Pietro Carnielli: famiglia Camavitto L. 50.

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del compianto avv. cav. Pietro Carnielli: Ferriere ed Acciaierie di Udine L. 100; comm. ing. Giovanni Sendresen, 50; cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, 10; prof. Teresina Bertoli, 10 — Idem del dott. Ugo Chiaruttini: comm. ing. Giovanni Sendresen L. 50; Rag. Renato Bettina, 10 — Idem del signor Roberto Burghart: rag. Renato Bettina, L. 10.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.15 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni.

Partenze da Udine: ore 14.45 — 22 — Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.

Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.30 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.30 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 12.15 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 13.40 — D. 16.55 — 19.55.

Partenze da S. Daniele: ore 6 — D. 8 — 14 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 15.25 — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).

(*) I treni in partenza da Udine alle ore 20 per Fagagna in arrivo alle 20.54 e da Fagagna alle 21.15; in arrivo a Udine alle 22.10 — si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Nei giorni festivi viene attivato anche alla mattina un treno in partenza da Udine alle ore 9.30 per Fagagna, ritorno a Udine alle 11.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Fino a nuovo avviso nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.45.

Arrivi a Tricesimo: 21.45 — 22.15.

Partenze da Tricesimo: 22 — 23.30.

Arrivi a Udine: 22.30, 24.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — 19.25 — 20.45 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 23.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S. Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»